

Carissimo don,

innanzitutto, GRAZIE del tuo servizio che non ha stagioni. Che si fa anche più intenso, se questo è possibile, proprio nel momento in cui molti servizi educativi fanno pausa. Il ministero che stai vivendo può avere forme molto diverse: parroco, vicario parrocchiale, prete dedicato all'oratorio e alla pastorale giovanile o chissà a cos'altro sei stato chiamato; ma in qualunque di questi mandati tu ti stia spendendo, GRAZIE che ti stai prendendo cura delle giovani generazioni e delle loro famiglie, contribuendo a costruire una comunità accogliente, una casa da abitare.

Se hai tra le mani questo fascicolo e stai leggendo queste semplici parole, stai per imbarcarti nuovamente nell'avventura del Cre-Grest, con tutto il bagaglio di pensieri, domande, preoccupazioni ma ci auguriamo anche di desideri e di progetti tutti da realizzare insieme a coloro che nella comunità si renderanno disponibili a questo servizio. Proviamo a dare voce ad alcuni di questi, senza la pretesa di conoscerli tutti o di poter racchiudere il vissuto in una lettera.

Come primo grande passo che ti aspetta, immaginiamo ci sia la ricerca di collaboratori corresponsabili che con te

scelgano di portare avanti il progetto del Cre-Grest. Ebbene sì, proprio "portare avanti", nel senso di farsene carico in prima persona come responsabili e coordinatori dell'esperienza! Siamo consapevoli del calo della disponibilità al volontariato, ma non smettere di chiamare e di coinvolgere, guardandoti intorno tra chi è una presenza fedele (potremmo dire che ha le chiavi di casa!) e chi sta solo cercando un modo per prendere parte (insomma, sta indugiando sulla soglia!). Ci permettiamo davvero di darti questo consiglio spassionato: non sobbarcarti da solo la responsabilità e il peso di trovare le risorse, cerca e trova qualcuno tra i giovani e gli adulti dell'oratorio che abbia uno sguardo curioso, un sorriso accogliente e una passione contagiosa per i ragazzi e per il Vangelo!

E dopo gli stretti collaboratori, sappiamo bene che il tuo pensiero si sta rivolgendo agli adolescenti a cui chiederai, insieme alla comunità, di essere animatori dei più piccoli. Li accompagniamo durante l'anno – o almeno abbiamo questo privilegio per chi decide di esserci – o li incrociamo solo per l'estate, ma ciò che sappiamo è che avranno bisogno di una cura speciale e particolare. Consapevoli di dover trovare degli accompagnatori del

loro servizio, regalati prima un secondo per stupirti... e tu don dirai, di che cosa? Anche solo del fatto che nell'esperienza del Cre-Grest c'è qualcosa che li attrae e li conquista, che li rende improvvisamente disponibili a modalità altre di stare e di vivere: meno smartphone, più aria aperta, una divisa che non sempre è nei loro standard di moda, un gruppo di cui essere parte... e speriamo anche dei bambini e preadolescenti di cui possono prendersi cura, con un compito di responsabilità, oggi insolito per questa fascia d'età! Quando apriamo loro la porta in modo autentico e accogliente, scopriamo che ci stanno. A modo loro? Sicuramente sì! Ma se non da soli, sarà un modo da orientare ma anche da cui imparare. E se vogliamo essere onesti, lo sai anche tu, che senza animatori adolescenti, non c'è davvero Cre-Grest dell'oratorio!

E infine, per la nostra lettera ma non per la tua avventura pastorale, si spalancano le porte dei programmi, delle procedure di iscrizione, delle attività da organizzare e delle spese da far quadrare. E qua sembra diventare tutto molto meno "romantico", forse addirittura diventa quella dimensione organizzativa che rischia di occuparti più tempo e ti fa domandare

più spesso: ma ne vale davvero la pena? Ma tocca davvero a me tirare in piedi tutto 'sto cinema'? Non vogliamo sostituirci nella risposta, desideriamo solo farti guardare ai suoi lati positivi: la possibilità di un tempo disteso e quotidiano per conoscere davvero le persone, per costruire relazioni che profumano di casa, per vivere esperienze molto diverse tra loro e per inventare modalità inedite e coraggiose per educare alla vita e alla fede. Perché in fondo lo sappiamo che per educare alla vita buona del Vangelo serve condividere la vita, toccare le corde di ciò che si vive e sentire che il Vangelo non solo ha che fare con questo, ma lo trasforma in meglio.

Sperando che tu possa esserti ritrovato nelle parole che abbiamo pensato di consegnarti, il desiderio è che il Cre-Grest possa davvero essere un'esperienza educativa e pastorale, volto di una Chiesa che continua a prendersi cura dei suoi figli, lì dove vivono e nelle storie che accadono. E se sul campo, sei tu a mettere mani, gambe, testa e cuore, non dimenticare che puoi contare sugli uffici di pastorale giovanile della tua Diocesi, in servizio per tutte le stagioni!